Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 31 Ottobre 1888 (Abbonamento postale) N. 260.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL PARLAMENTO.

Con Decreto pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale del Regno* il Parlamento è riconvocato per l'otto novembre. L'*ordine del giorno* della Camera elettiva comprende parecchi disegni di Legge di grave importanza, come, ad esempio, quello di riforma della pubblica sicurezza, per l'emigrazione, per la Cassa ...nica, per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, per modificazioni del Consiglio di Stato, per il riordinamento degli Istituti d'emissione ecc, e l'*ordine del giorno* del Senato reca un solo oggetto, il Codice penale.

Ecco, dunque, che fra due settimane la vita politica italiana sarà in piena attività, e Roma, dopo le feste imperiali, sarà rianimata dall'eco delle lotte parlamentari. Le quali forse si faranno ...ve per le modificazioni, sebbene lievi, introdotte dal Senato nella Legge provinciale e comunale, e specie per ogni legge attinente alle finanze ed alla quistione sociale.

Dall'aversi voluto antecipare quest'anno la riapertura del Parlamento, e dalla qualità de' lavori preparatigli, è lecito dedurre come il Governo tenda a chiudere al più presto la Sessione, perchè in gennaio, o poco più tardi, se ne inizi un'altra, che sarà l'ultima della presente Legislatura. E se riuscirà al Governo di condurre in porto le riforme accennate, ed altre già maturate per la discussione, si verrà a conchiudere come, al potente impulso datole dall'on. Presidente del Consiglio, la macchina costituzionale abbia servito appuntino, e siansi raccolti copiosi frutti.

E noi amiamo ciò annotare, affinchè certe declamazioni contro il nostro parlamentarismo sieno contenute, da ora in poi, entro certi limiti della polemica. Poichè, se vero è che alle volte alla Camera perdesi molto tempo in discussioni e per dare sfogo a vanità oratoria, sarebbe ingiusto il ritenere che in Italia i Rappresentanti della Nazione fossero assai dammeno delle assemblee politiche di altri Stati.

Non vogliamo adulare i nostri; ma nemmanco permettere che non sieno apprezzati secondo il merito. Poichè, se pur troppo non abbiamo oggi Statisti di esimio valore che possano capitanare i Partiti, nella Camera si contano a diecine gli uomini competenti in isvariatissime materie, e nel Senato poi esiste il fiore dell'intelligenza nazionale. Quindi è che al Parlamento gl'Italiani devono ancora guardare con fiducia, poichè, se sarà possibile quietare le passioni partigiane, esso coadiuverà saviamente ed alacremente il potere esecutivo in quell'opera di riforme che deve condurre al completo riordinamento del Paese.

Ma perchè ciò avvenga, necessario è che le questioni tutte sieno esaminate e discusse con serenità di mente e con linguaggio severo e degno di Legislatori. E di questa severità e dignità vorremmo che, a Sessione chiusa, si potesse lodare il Parlamento italiano.

Certo è che, al riaprirsi delle due aule legislative nell'otto novembre, Deputati e Senatori converranno a Roma col proposito fermo di giovare alla cosa pubblica. E noi, come in passato, attentamente seguiremo atti e parole degli onorevoli Deputati de' Collegi del Friuli, anche perchè probabilmente assai presto, cioè nell'autunno del 1889, potrebbero essere indette elezioni generali. Difatti l'on. Presidente del Consiglio, dopo ottenuta dalla odierna Legislatura l'approvazione di parti così essenziali del programma governativo, deve desiderare il coronamento dell'edificio, cioè, interrogato il Paese, avere un'assemblea che effettivamente rappresenti nella sua fisonomia il progresso avvenuto nello sviluppo liberale della Nazione. G.

DA VERONA.

(Nostra corrispondenza).

30 ottobre.

Iersera, verso le 8 1|2 (essendosi attivata un'ultima corsa speciale del tram a vapore che conduceva a Verona i passeggeri reduci dalla fiera del Vago a S. Michele) un uomo, certo Pasini Francesco d'anni 35, vedovo con due figli, operaio ferroviario, mentre saliva in tram scivolò e cadde rimanendo stritolato orribilmente.

Si recarono sul luogo i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

— Sabato un grande incendio è scoppiato nella località Campanella presso Cologna Veneta, nello stabile di proprietà del signor Zoppi. Il danno fu di lire 10 000 pel signor Zoppi e di 9000 circa pel signor Venutini fittavolo.

Entrambi sono assicurati.

— Al Ristori *naufragò* lo spettacolo d'opera che si era allestito con la *Lucia*. Ora si sta approntando il *Ballo in maschera*.

— Al Nuovo pochissima gente al concerto della celebre pianista Gemma Luziani, in cambio moltissimi applausi.

— L'altro ieri in un paesello della nostra provincia fu commesso un orribile delitto. Un uomo uccise a colpi di scure un oste per vecchi rancori.

Fu arrestato. S. F.

La minuscola Repubblica di San Marino, quando l' Imperatore fu a Roma, gli mandò i suoi omaggi.

L' ambasciatore germanico De Solms ha ora fatto ringraziamenti a nome del Sovrano.

Dello "Strolic furlan di Celest Plain" par l'an 1889 — an IV.

Anche quest'anno, che è il quarto dalla sua prima comparsa, uscì lo *Strolic furlan di Celest Plain*.

Quest'anno, a mio modo di vedere, lo *Strolic* è riuscito migliore che negli anni antecedenti:

> ... Chest an o' soi bessol
> I amis e' mi han manchiat:
> Ur ha pesat lo svol....
> Bessol o' mi han lassat...

e lo *Strolic* ci ha guadagnato nell' intonazione unica e portante un' impronta personale.

Fra i migliori componimenti paionmi — *L'Inzignir di Mortean*, — ove bellamente è descritta una scena veramente comica, il di cui protagonista è stato uno spiritoso signore Udinese, noto per le sue *pantominis, urbi et orbi.*

> E' contin che une sere, a Mortean
> E' vevin implantat ....

con quel che segue, come potranno vedere i signori e le signore che spendendo una misera *palanca* acquisteranno il lunario.

Bellissimo anche *L'avis di Toni Picli* (*comerciant vagant di sanz, libruz, medais, ecc.*), avviso rivolto ai signori maestri di campagna per istruirsi sul modo di farsi portare dai bambini

> .... la luianute
> La queste, il sang o la brusadulute;

Lontan dai avocaz! pepato scherzo, sugli adunchi artigli di non pochi avvocati, che veramente potrebbero portare per motto la chiusa dello scherzo

> Sepi che dal mezzat d' un avvocat
> Nol salte fur nissun se no spelat.

Mi piacciono anche la *Ploje chiargnele e la ploje furlane* — quantunque il subodorare, facilissimo del resto, di qualche *tichigne* personale, me la facciano un po' meno pregiare. — Il medesimo dicasi del *Pro patria* e del *Gnuv sisteme d' ingrandî.* E dato anche che sotto non ci fosse personalità di sorte, non lodo il sistema di fomentare guerricciole campanilesche. Pur troppo, lasciami, Plain, rubarti un momento il mestiere e fare un po' di predica; pur troppo in tutto il Friuli e forse anche fuori, degli odii, delle rivalità, delle bizze fra paese e paese, fra regione e regione ne abbiamo avute e ne abbiamo fin troppe — come ne fanno fede i nostri proverbi — le nostre villotte, le nostre fiabe senza che i lunaristi s' incarichino *pro viribus* di metter fuoco sulle legna. Anche il lunario dovrebbe, parmi, avere la sua missione..... Ma mi fermo nella predica, per non darti occasione di mettermi sul tuo lunario — o amico *Celest* — e continuo nelle osservazioni.

Plain tratta anche la politica in brutti versi italiani, come nei *Caduti di Dogali* e nel *Celest Plain a Cormons*, bello scherzo in friulano, ma credo non popolare. La sua politica, naturalmente, a tutti non piacerà.... ma lo sapete, nessuna materia è tanto elastica come questa, e quindi bisogna lasciare che Plain la pensi a suo modo e.... tirar oltre.

Riassumendo — lo *Strolic* così come è, — è riuscito il migliore dei suoi fratelli e credo che troverà molti lettori e molti compratori.

Per parte mia, Celest, t'auguro una indefinita serie di edizioni fino a raggiungere nella complessiva tiratura, se non il numero degli uomini che parlano *la biele lenghe* friulana, che sarebbe poi troppo, almeno il numero delle famiglie che dai sullodati uomini sono formate.

Ed ora alcune *pedanterie* per tuo solo uso e consumo — caro Celest. Credo che *mus* (asino) non faccia rima giusta con *us* (uso) come tu ci fai vedere nel prologo; — per lo meno come *bello* non fa rima con *stelo*. Così dicasi di *bessol* (solo) con *svol* (volo), di *fat* (fatto) con *piçhat* (appiccato). La tua ortografia è quindi difettosa, inquantochè non ci fa rilevare quelle differenze foniche pronunciatissime in Friuli — o, almeno nel mio paese. E di tali mende, più o meno se ne trova in quasi ogni tuo componimento. Mi risponderai che così scrive magari anche il nostro vocabolario, cosa che non posso verificare perchè il vocabolario non l' ho, e a comperarlo costa troppo — se così fosse, però dovrei dar torto (e il prof. Pirona mi scusi dell'audacia) anche al vocabolario e al caso io scriverei — *muss* e *us, fatt* e *piçhat* tanto per dinotare che l' *u* di *muss* lo pronuncio breve e quello di *us* lungo, e così via.

Io, naturalmente è forse un modo di vedere solamente mio, la vedo così; tu, e forse non hai torto, la vedi e scrivi in altro modo.

Con tutte le nostre ragioni, per intanto aspettiamo un moderatore ortografico che sapientemente, come l'Ascoli, ma un poco più semplicemente, sappia imporsi a me, a te e..... ai scrittori delle *Pagine Friulane*. — Colle quali ti saluto. *Palaemon.*

PS. Ho sentito e la riporto come curiosità, che per lo scherzo — *Plain a Cormons* — il lunario è stato proibito nel Friuli transiudriano.

Affarismo.

Un deputato che prende 1000 lire.

Sotto questo titolo, il *Giornale di Napoli* stampa a grossi caratteri:

« Continua il regno del disordine e dell'affarismo. Wilson francese ha fatto proseliti: la sua scola si estende, si ramifica, si allarga anche fra noi.

Ci viene riferito un fatto, che noi riportiamo, per dovere di cronista fedele, richiamando, su di esso, tutta quanta l'attenzione del Governo.

Si tratta di un deputato al Parlamento nazionale, insignito per giunta, anche d'una commenda, il quale, per fare ottenere un certo permesso, in barba al nostro Prefetto, che lo aveva negato, ha intascato un compenso di mille lire. »

La convenzione di Suez fu firmata da tutti gli interessati, senza alcuna osservazione e riserva!

La confusione francese.

Viva il Re!

Parigi, 29. Ieri, a Tours, ebbe luogo una grande riunione realista, con intervento di circa duemila persone.

Erano presenti tutte le notabilità monarchiche della regione.

Pronunciarono discorsi Lambert de Sainte-Croix e Depeyre sul solito tema.

Lambert sciolse la seduta dicendo:

« Vedo che qualche repubblicano ha assistito alla nostra riunione. »

« Signori, chiunque siate, donde veniate, correte a ingrossare le nostre file, abbassate tutti le vostre armi avanti alla maestà del re! »

Seguì un banchetto di 400 coperti al Teatro Francese.

Lambert pronunciò, al levare delle mense, un altro discorso: Noirfontaine parlò della « Lega della rosa di Francia » fondata dalla contessa di Parigi.

Il generale De Charrette prese la parola per dichiarare l'indissolubilità degli interessi della chiesa da quelli della monarchia.

« E la Francia — gridò egli — deve essere di Dio e del Re.

« Bevo alla salute del figlio del conte di Parigi — che trovasi in viaggio alle Indie — Il Delfino di Francia, il nostro amato Delfino! »

Le sue parole destarono, naturalmente, un grande entusiasmo.

Viva l'anarchia!

Parigi, 29. Ieri a Bordeaux avea luogo contemporaneamente la riunione del *Congresso operaio*.

Il cittadino Boule fu nominato presidente.

Malgrado il divieto del commissario centrale di polizia, volle che le bandiere rosse sventolassero alla tribuna della presidenza.

Avendo il commissario di polizia tentato di strappare dalla tribuna uno degli innocui vessilli, gli operai reagirono, e la lotta divenne in men che si dica, generale, furibonda.

Il malcapitato commissario rimase ferito ad un occhio, ma la polizia riuscì ad impadronirsi del feritore e insieme di tutte le bandiere.

L' autorità prese il sopravvento e dopo una mischia generale, nella quale non furono risparmiati da una parte i colpi di bastone ferrato e dall'altra le piattonate, riuscì a far evacuare la sala, procedendo ad un altro paio d'arresti.

Viva Boulanger!

Parigi, 29. Alla *Mairie* di Parigi ha avuto luogo oggi il matrimonio di Marcellina seconda figlia di Boulanger col capitano Driant. Numerosi agenti respingevano le donnette curiose, che erano esasperate. Alle 4 arrivarono le carrozze. La folla le circondò agitando i cappelli e gridando *viva Boulanger!* Il generale salutava. La giovine Marcellina era in abito verde ortica, e rannicchiavasi in fondo alla carrozza, commossa, quasi spaventata.

Vennero operati alcuni arresti.

Dopo la cerimonia, le carrozze sfilarono...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

IL FANTASMA

di

ELIA BERTHET.

(Versione di E. L.)

All' ex-ussaro ci volle qualche minuto per ricuperare tutta la sua presenza di spirito. Risvegliandosi in un sito nuovo, vedendo quell' essere sconosciuto di cui non poteva formarsi un' idea esatta, si credette ancora giuoco d' un sogno. Ma tale impressione durò poco: non tardò a riacquistare la chiarezza dei sensi e l'usato coraggio.

Chiese con voce ferma:

— Chi è là? che si vuole da me?

La risposta non venne.

— Chi è là? ripetè Leonardo con maggiore energia. — Per tutti i diavoli, non permetto che mi si venga a guardare quando dormo!

Lo spettro emise un fioco lamento e s'intese ancora quel tintinnio di ferri che ricordammo più sopra: finalmente una voce cavernosa rispose:

— Sono il povero abate di San Maurizio che gli scellerati giacobini hanno assassinato... Non fui seppellito in terra santa e vengo a domandare messe e preghiere pel riposo dell' anima mia che si tormenta in purgatorio!

E i gemiti e lo strepito delle catene ricominciarono con maggior lena.

— Sta bene, signor abate, fece Leonardo: non potrei in questo momento accordarvi le messe e le preghiere che sollecitate con modi sì garbati.... ho però un altro mezzo di far cessare la vostra penitenza...

Con atto impetuoso si gettò dal letto e si slanciò contro il fantasma. La sua mano incontrò un involucro di grossa tela sotto cui, malgrado la proverbiale leggerezza degli spettri, sentì un corpo solido e resistente.

Il fantasma, da parte sua, aveva prontamente indietreggiato. Leonardo, temendo gli scappasse di mano, prese di mira quella che a lui pareva la testa dell' abate di S. Maurizio e le assestò un pugno, ma un pugno così vigoroso e formidabile che il disgraziato fantasma rotolò per terra come massa inerte.

— Hum! mormorò Leonardo mezzo pentito, forse ho colpito troppo forte!

L' essere misterioso, chiunque si fosse, non dava segno di vita: l' ex-ussaro cercò di procurarsi un po' di lume. Non potè trovare i fiammiferi, che la previdenza di papà Frumenzo avrebbe pur dovuto mettere a sua disposizione, e, non potendo altrimenti accendere la candela, trascinò lo spettro, che questa volta gli parve assai leggero, verso il caminetto dove, come avvertimmo, ardeva tuttavia qualche tizzone.

Rianimò alla meglio il fuoco e, alla luce di vacillante fiammella, volle conoscere con chi aveva da fare.

Da prima vide soltanto un bianco lenzuolo entro cui il fantasma tutto si ravvolgeva. Lo strepito dei ferri, o meglio delle catene, come spiegavano que' di S. Maurizio, era dovuto a un mazzo di vecchie chiavi che lo spettro portava con sè e che giaceva ora in terra.

Leonardo, sciolto il lenzuolo, discoprì una figura assai bella, proprietà d' un giovane robusto ma pallidissimo, cogli occhi chiusi: ed era lecito supporre che, se questa figura pochi momenti prima apparteneva ad un essere vivente, adesso fosse quella di un cadavere.

Leonardo esaminolla attentamente.

— Non mi ricordo di aver mai visto questo giovinotto, mormorò; un ladro od un amante senza dubbio! Propenderei per l' amante... Ma, proseguì con crescente inquietudine, il povero diavolo non dà più segni di vita: l' avrei ucciso per combinazione?

Gli palpò il petto ed ebbe la soddisfazione di constatare che il cuore batteva ancora.

— Buono! ripigliò: la testa è dura... il colpo non sarà mortale. Il signor abate è semplicemente stordito.

Si disponeva a portare qualche soccorso al malcapitato, anche per avere da lui il segreto della singolare avventura, quando sentì un passo furtivo nel corridoio vicino e nello stesso mentre una voce sommessa che chiamava...

— Perdiana! pensò: ecco un mezzo pronto di sapere quello che desidero... Tentiamo la sorte!

Strappò il lenzuolo dal corpo del notturno visitatore e s' imbacuccò nello stesso dalla testa ai piedi; poi, senz'altro occuparsi del disgraziato abate che lasciò disteso sul pavimento, si accinse a sostenere a sua volta la parte dello spettro.

Aperta la porta che girò senza far rumore sui cardini, internossi nella galleria in mezzo alle fitte tenebre della notte.

Si avanzava bel bello, colle braccia e le mani distese per non urtare nelle muraglie.

Per uniformarsi il meglio possibile alla parte, nella sua qualità di fantasma sostituto, mandava di tratto in tratto bell' e camminando fiochi gemiti e sospiri.

Si trovava nel mezzo di quel lungo corridoio quando una voce femminile domandò con tutta precauzione, ma con accento abbastanza fermo e sicuro:

— Sei tu, Giacomo?... Non ti aspettavo più questa sera!

Leonardo erasi fermato e cercava di veder la persona che parlava. Ma l'oscurità gl'impediva di distinguere una forma vaga che, a sua volta, erasi fermata non molto discosto da lui: e d'altra parte, la voce era troppo sommessa per poterla riconoscere.

In tal caso, non gli restava a far meglio che starsene immobile ed aspettare che la persona, dalle cui labbra erano uscite quelle parole, si tradisse da per se stessa.

Leonardo non ebbe la pazienza nè il sangue freddo di abbracciare un tal partito.

Irritato pel tiro giuocatogli dal fantasma, e desideroso di vendicarsi, disse con accento pieno d'intonazioni lugubri e minacciose:

— Infame creatura, non sono Giacomo, no: sono l'abate di San Maurizio in persona e vengo dal purgatorio per castigare le empietà che qui si commettono sotto l'egida del mio nome.... Giacomo è morto: gli ho tirato il collo colle mie proprie mani. Ora è venuta la tua volta: preparati a morire....

Nello stesso mentre, si slanciò per afferrare la persona ch'ei supponeva ferma a pochi passi.

Alle prime parole del sedicente fantasma, colei aveva tremato ed era lecito supporla paralizzata dallo spavento. Tuttavia la mano di Leonardo non incontrò che il vuoto, mentre potè afferrare colle orecchie — queste parole di qualcuno che se la svignava a precipizio:

— Grazia!.. Perdono!... *Pater noster*.....

Leonardo animandosi vieppiù, volle correr dietro al fuggente, o meglio alla fuggente; ma, nella fretta, urtò la fronte contro una cornice e fu sul punto di cader tramortito come l'individuo di cui aveva assunto la parte e il costume, ovverosia il fantasma numero uno.

Mentre si rimetteva da quella scossa, i passi della fuggitiva che parevano di maravigliosa leggerezza — correva certo a piedi scalzi — si allontanarono nella direzione del fabbricato abitato dalla famiglia di papà Fromenzo.

Poco dopo si sentì una porta aprirsi e chiudersi dolcemente e poi tutto ritornò nel silenzio.

(Continua.)

rono per un'altra via deserta: la folla precipitossi per raggiungerlo.

Per domani, prevedesi grande affluenza alla chiesa.

Parigi, 30. Il matrimonio religioso della Marcellina Boulanger col capitano Driant ebbe luogo nella chiesa di Chaillot. Intervennero solo gli invitati con biglietto, e circa una quarantina di ufficiali in uniforme tutti della territoriale e riserva. Il generale, che vestiva il grande uniforme, giunse con la figlia in una carrozza inghirlandata di mirto. Qualche applauso all'uscio della chiesa dei soliti membri della Lega dei patriotti, che circondavano la carrozza gridando: *viva Boulanger*. Un grande successo di curiosità, una dimostrazione politica insignificante.

Abbasso Boulanger!

Parigi, 29. Il *Radical* chiede che la polizia impedisca da ora in poi tutte le dimostrazioni boulangeriste che avvengono sulla strada.

Viva la pace!

Parigi, 29. Al banchetto franco-americano in occasione della inaugurazione della statua della Libertà a Nuova-York, Goblet disse: Dopo le nostre disgrazie, le gelosie e le diffidenze circondano la Francia; ma la Francia, rialzata oggi dai suoi disastri, non si spaventa nè si lamenta di questa situazione. Il giorno verrà che la Francia avrà ritrovato la sua antica grandezza; allora non dimenticherà gli amici fedeli. La Francia che rinunziò alla gloria delle conquiste, non vuole più vivere che per il miglioramento delle sue popolazioni; vuole la pace; ne abbisogna per compier la sua opera, e dà prova di volerla cogli immensi preparativi per il grande concorso, a cui invita tutti i popoli nel prossimo anno.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali.

Lavori pubblici

1. Venne autorizzata la definitiva occupazione dei terreni necessari allo stabilimento della Ferrovia Udine-Cividale nel territorio censuario di Moimacco e Remanzacco.

2. Nella Segreteria comunale di Sedegliano rimarranno per giorni quindici a libera ispezione depositati il piano particolareggiato di esecuzione, l'elenco di espropriazione e dettaglio di stima relativi al lavoro, che si opera da parte dello Stato, di prolungamento delle difese frontali a sinistra del fiume Tagliamento rimpetto la fornace Laureoti ed il casale Lorelo nei territori censuari di Turrida ed uniti e di Gradisca.

3. Lo stesso anche il Comune di Gonars per gli atti tecnici relativi al Progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria da Gonars e Fauglis.

Vendita immobili.

1. L'Esattore di Spilimbergo rende noto che presso quella Pretura nel 21 novembre alle 10 ant. si procederà al pubblico incanto per la vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore medesimo.

2. Nella esecuzione immobiliare Rizzi Francesco fu Mattia di Chiusaforte, contro Della Mea Giovanni e fratelli tutti di Raccolana, gli immobili furono venduti al procuratore esercente in Tolmezzo Gio. Batta Bruseschi per persona da dichiararsi e per lire 340. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade il 9 novembre p. v.

NOTIZIE DI BORSA.
Vedi in quarta pagina

Come vengono trattati i maestri elementari.

Frisanco, 31 ottobre.

Mi consta che il Consiglio Scolastico Provinciale stia facendo pratiche, affinchè le Scuole di alcuni Comuni rurali di questa Provincia siano elevate di classe, e ciò, non occorre dirlo, allo scopo principale di migliorare la misera condizione economica degli insegnanti elementari. E questo va bene: ma io vorrei che il Consiglio Scolastico della Provincia, prima di occuparsi con tanto calore per elevare di classe le Scuole suddette, facesse un po' meglio rispettare l'art. 1 della legge 11 aprile 1886 N. 3798. E valga il fatto che il maestro di questa Scuola unica, sig. Beltrame Sante, che da tanti anni disimpegna con non comune zelo le sue mansioni, percepisce lo stipendio annuo di lire 700.—, mentre per la tabella annessa alla legge suddetta avrebbe diritto a lire 750,—, inquantochè le Scuole del Capoluogo di questo Comune sono classificate fra le rurali inferiori di 2 classe.

Ma il fatto che questo onor. Municipio spende oltre 4,000 lire per il mantenimento delle Scuole di questo Circondario comunale, e ciò per nulla ometterne affinchè l'insegnamento ottenga i migliori risultati, mi è arra sicura che esso vorrà senz'altro elevare lo stipendio del maestro sig. Beltrame alle lire 750 come prescrive la legge della quale questa Amministrazione fu sempre ligia osservatrice.

Funzionario che parte.

Tolmezzo, 29 ottobre.

Fra pochi giorni abbandonerà Tolmezzo il sig. D.r Vittorio Zanetti, il quale cessa dalla reggenza di questo Ufficio Registro, per lasciare il posto al nominato titolare, signor Cesare Baretta, attuale ricevitore a Noto di Sicilia.

Prima della partenza s'abbia il sig. Zanetti il saluto da tutta la classe dei contribuenti, i quali durante la sua permanenza in questo paese ebbero campo di apprezzare le sue doti tanto come cittadino quanto come funzionario, e di ammirare la sua condotta sempre ispirata a conciliare i doveri della carica colla più perfetta arrendevolezza e cortesia verso tutti quelli che dovettero accedere al suo ufficio per trattazione di affari.

Stia pur certo che la sua memoria non si cancellerà tanto presto da noi. Gli auguro di tutto cuore di continuare nella via qui cominciata, perchè sarà quella che nel corso di carriera gli apporterà ognora fiducia ed estimazione universali.

Un contribuente

Movimento nelle Preture.

Gre vice-cancelliere a Portogruaro fu tramutato alla pretura di S. Vito del Tagliamento; Pavan, vice cancelliere della pretura di S. Vito del Tagliamento, tramutato a Portogruaro.

L'angelo del dolore — Luce e spazzini — Stabilimento industriale.

Pordenone, 30 ottobre.

Questa mattina, alle 10, venne nel nostro Camposanto scoperto il monumento che la pietà delle famiglie Nosoni, del Genero, Viconzini e De Paoli eressero alla memoria dei loro cari.

Il concorso alla pia cerimonia fu numeroso di egregie signore, di signori amici della famiglia.

Il monumento, bella fattura dello scultore Gigi De Paoli, figlio, fratello, cognato di chi nella tomba giace, rappresenta l'angelo della consolazione che discende verso la tomba; riescitissime le pose dell'angelo; a colpo d'occhio si vede il dolore dai rattrappiti muscoli dimostrato chiaramente; la fronte è come annichilita per tante sventure.

Bravo Gigi, il monumento oltre che un perenne ricordo alle sventure di tua famiglia, è pure gran prova della tua abilità scultoria.

Egregi signori della Giunta, vi raccomando di nuovo un po' di luce nella via S. Giacomo, almeno fino alle toreselle, perchè in media vi passeranno fra la mattina in albis ed alla sera circa mille operai. A proposito della stessa via procurate, egregi signori, che almeno fino all'abitato qualche spazzino percorri tale località al mattino, che ritengo non avrà a lagnarsi del raccolto.

Ebbi occasione di visitare il nuovo stabilimento di sega verticale del signor Francesco Santin posto in Corso Garibaldi casa propria (ex Bassi). Funziona benissimo senza eccezione.

Il bravo intraprendente, non v'ha dubbio, sarà compensato da numerosa clientela.

B.

In grazia del «Tagliamento».

Egregio signor Direttore
della «Patria del Friuli»

Pordenone, 30 ottobre.

Ho potuto tollerare che il *Tagliamento* pubblichi delle falsità, ma non che la *Patria del Friuli* le ripeta. La prego informarsi dal cav. dott. Marzuttini di Udine, il quale venne mandato da quella Prefettura a visitare i vaiolosi di Pordenone, se ciò che fu scritto è vero, e nella stessa occasione abbia la compiacenza di dire al dott. Marzuttini che, come egli giustamente previde, i casi di vaiolo si vanno moltiplicando.

Scusi dell'incomodo; ma prima di tutto la verità.

Basilio dott Frattina.

P. S. Potrebbe vedere anche presso la R. Prefettura la relazione del dott. Marzuttini e la Nota Prefettizia al Municipio di Pordenone.

In relazione alla Corrispondenza: *Sul Consiglio comunale di Sacile* del sig. Brrr.

Sacile, 30 ottobre.

Non sapendo gracidare, non posso rispondere come si dovrebbe. Io dico verità. Fui eletto assessore, ho rinunciato; ma non sono incompatibile, — vedi meglio art. 25 e 222 Legge comunale e provinciale. Si è detto invece che lo sono. Ma com'è che dell'incompatibilità del capo del comune — per esempio — non parla il signor Brrr.?

Ha citato articoli di legge che non fanno al caso mio, mentre calzano a maraviglia al caso del sig. f. f. di Sindaco. E questo per ignoranza? Non lo ammetto. Perchè allora?! perchè.... qui sta l'incognita.

«Sempre quando si scrive, e più quando lo si fa pel pubblico, si scriva giusto, e si scriva tutto.»

Il sig. Brrr... getta in faccia con solita franchezza: è un'indecenza! e domanda a che gioco si gioca. L'è classica che il corrispondente non capisca il gioco, ed è fenomenale che lo domandi!

Lo vuole proprio il *perchè* della mala amministrazione di Sacile? Eccolo: L'abbondanza di cuori generoso-elastici, che secondo il vento che spira, cambiano.

E sono questi, non i *puri*, che regalano alla società cotali esempi di pubblico discredito, e di pubblica immoralità.

Ora gracidi chi sa gracidare: l'incidente è chiuso.

Pietro Camilotti.

Gratificazione meritata.

Cividale, 28 ottobre.

Il provvedimento preso da questo Consiglio comunale nella seduta 27 settembre di accordare lire 200 annue di assegno vitalizio alla mammana comunale Stratil Elena fu riconosciuto generalmente di tutta giustizia, trattandosi di una titolare che per oltre 30 anni prestò indefesso servizio al paese. Non si dubita che il provvedimento otterrà la necessaria sanzione.

Economie ingiustificate.

Meretto di Tomba, 28 ottobre.

La viabilità in questo circondario lascia molto a desiderare riguardo alla cura di buon governo, e perciò non fu saggio il provvedimento preso dal Consiglio comunale nella seduta 19 ottobre di negare la istituzione di un secondo stradino suggerito dalla Prefettura. Si trattava di tenue somma. Non si avrebbe potuto praticare economie su altri servizi?

Noi speriamo che la tutoria autorità interverrà coattivamente. La viabilità buona è un bisogno troppo sentito in questi tempi.

Un bambino soffocato da un fagiuolo.

Spilimbergo, 29 ottobre.

Contardo Rosa maritata Bortuzzo, verso le 4 e mezza pomeridiane del 26, deponeva in terra il proprio figliolino Luigi di mesi quindici per poter accudire alle faccenduole di casa; e, perchè non piangesse, davagli un fagiuolo con cui potesse trastullarsi.

Con l'avidità propria de' piccini, che tutto vorrebbero assaggiare, il bimbo si mise in bocca il fagiuolo...

Nel domattina, dopo tante ore di spasimi, spirava soffocato. Il legume gli si era fermato giù, nella trachea!..

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedirà *circolari stampate d'invito a pagamento.*

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, almeno approssimativo, non si pubblicano *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati.* Si pubblicano *gratis* soltanto gli articoli e le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrano fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l'importo.

Corrispondenza col Giornale. Per articoli, corrispondenze ecc. indirizzarsi unicamente alla *Direzione* della *Patria del Friuli;* per invio di *vaglia, franco-bolli, lettere raccomandate,* unicamente all'*Amministrazione.*

Suicidio a Cormons.

Abbiamo notizia che ieri l'altro, alle ore 3 pom., si suicidava in quella cittadella, per cause ignote, un fattore di campagna, esplodendosi un colpo di rivoltella alla testa. Il suicida aveva 64 anni. La tenuta da lui amministrata era quella della signora contessa Delmestri, nata Attems.

Un grosso fallimento.

Gorizia, 28 ottobre.

La ditta H. Stern che versava in spiriti, vini, birra e granaglie ha presentato il suo stato, nel quale figura, a quanto dicesi, una passività di fiorini 90 mila. Il fallimento fu dichiarato ieri.

Cause determinanti di questa catastrofe furono la confisca di circa cento ettolitri di spirito sottratti dall'oberato alla nuova sovratassa, e la grossissima multa che attendevalo.

Sono vittime del fallimento molte case ungheresi ed anche varie ditte locali.

«Pro Patria.»

Trieste, 30 ottobre.

Il sesto fascicolo del *Pro Patria* fu sequestrato dalla Procura di Stato di Trieste, e a tale misura diede occasione un articolo del D.r Stefanelli: *Il «Pro Patria» e l'avvenire.*

Nel fascicolo che uscirà nella prima metà di novembre più voluminoso del solito si cercherà di risarcire gli abbonati del danno sofferto.

Il primo forno rurale nel Friuli austriaco.

Ecco alcune notizie sopra il Panificio ed unito forno rurale in Terzo, il cui fabbricato presentemente trovasi in corso di costruzione.

Il fabbricato non lascia nulla a desiderare pello scopo cui è destinato, perchè solido, architettonico, in buona posizione topografica sulla pubblica via, e quindi serve anche di abbellimento al paese.

—

Il pane confezionato a dovere, di farine sane, assoggettato a razionale cottura, a prezzo di costo, indubitatamente è un alimento igienico e di tornaconto pel consumatore.

Perciò fece opera ben saggia l'onorevole comitato che risiede in Gradisca, istituito per passare a severi studi e per porre in pratica in questa parte del Friuli goriziano tutte le misure possibili onde impedire il maggior sviluppo della tremenda malattia della pellagra che in questi paesi più o meno fa strage desolante nel popolo; fra cui l'istituzione del Panificio in parola, che provvederà la popolazione locale e quelle dei paesi limitrofi di buon pane igienico ed a prezzo di semplice costo.

Già s'intende che l'onorevole Comitato stesso, essendosi assunta la spesa pella costruzione del fabbricato ed accessori, somministrerà anche il danaro per far fronte alla provvista del grano o delle farine ed accessori di conduttura.

—

Dalle avute informazioni, la conduttura del Panificio verrebbe affidata ad un contabile pella tenuta dei registri e ad un pistore pella confezione del pane e relativo smercio, la direzione sarebbe nominata dal surricordato Comitato e dal Consiglio comunale di Terzo.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 30-10-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 31 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	757.6	755·6	756.2	755.5
Umidità relativa	71	34	80	80
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	SE	NE	—
Vento (velocità chi.)	0	2	1	0
Termom. centigrado	12.2	16.3	10.5	11.0

Temperatura massima 17.9 e minima 6.9 | Temp. minima all'aperto 5.1
Minima esterna nella notte 5.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 30 ottobre.

Tempo probabile:
Venti deboli e vari, cielo sereno.

Consiglio Provinciale.

Relazionando ieri sulla discussione avvenuta per l'acceleramento del catasto, riferimmo i discorsi contrari dei consiglieri avvocati Perissutti e Concari. Eccoci a riassumere oggi, il più largamente possibile, le risposte del comm. Paolo Billia e le controrepliche dei preopinanti.

Billia. Avendo preso parte agli studi fatti dalla Commissione nominata dall'Associazione Agraria Friulana; e siccome non vedo presente al Consiglio nessuno dei membri di quella Commissione, tranne un Deputato, il quale prenderà poi la parola se il crederà opportuno; così, sebbene meno competente degli altri (alcuni consiglieri sorridono a questa dichiarazione di modestia), sentomi nella necessità di prendere la parola.

L'argomento fu molto studiato. Credo che nessuna Provincia l'abbia studiato tanto. Tutti i periti, di tutti i distretti, riferirono dapprima i loro studi: ma non soddisfecero, per la disparità dei sistemi seguiti; onde furono incaricati i periti Novelli di Udine e Corradina di San Daniele di rivedere quelle operazioni, recandosi sopra luogo a raccogliere i dati, per offrire alla Deputazione Provinciale dei risultati attendibili. Queste operazioni peritali furono discusse dalla Commissione speciale nominata dall'Associazione Agraria Friulana; furono poi discusse in seno al Consiglio dell'associazione stessa; infine l'argomento fu studiato molto a lungo e discusso molto a lungo dalla Deputazione Provinciale. Noi, che abbiamo voluto ricercare quanto si era fatto in altre Provincie, possiamo dire che nessuna studiò con tanta diligenza l'argomento.

Ora, tutte le persone che se ne occuparono, sebbene alcuna in principio fosse incerta e taluna persino contraria; tutte finirono coll'essere favorevoli alla domanda di acceleramento. Non uno della Commissione, non uno del Consiglio dell'Associazione Agraria, non uno della Deputazione Provinciale diede voto contrario.

Finora, in Consiglio, due soli colleghi parlarono contro — forse, più tardi, vi sarà qualche altro: l'avvocato Perissutti e l'avvocato Concari. Il primo conchiuse che non voterà l'ordine del giorno deputatizio per questione regionale, perchè il collegio ch'egli rappresenta dal nuovo catasto risentirà danno. È una dichiarazione cui non si può negare il merito della franchezza: ma bisogna osservare, i Consiglieri rappresentare l'intera Provincia, non già il solo comune che li elesse. Noi studiammo l'argomento appunto in riguardo al complesso della Provincia; e ne ritraemmo la convinzione che tutta la Provincia sarà dal nuovo catasto avvantaggiata — meno la valle del Fella, se così piace all'avv. Perissutti, mentre io credo che pur questa ne risentirà vantaggio.

Io, convintomi poscia della bontà della proposta, ero sulle prime contrario; e m'ero anche per così dire, compromesso, sostenendo che il rapporto fra la rendita censuaria e la rendita effettiva fosse come da uno a quattro; il qual rapporto parevami dimostrasse, non dover noi risentire alcun vantaggio dalla nuova legge. Ma ora, maturati gli studi, ho dovuto ricredermi; e dico, che se anche il rapporto fra la rendita censuaria attuale il reddito futuro fosse realmente quello, discenderebbe al rapporto da 1 a 2.50 per le deduzioni che si devono fare in forza della nuova legge: e fu questo l'argomento che più mi convinse in favore della proposta.

Difatti, prosegue il Billia, un 13 per cento circa viene dedotto per gli edifici rurali — 52 centesimi: il rapporto resta da 1 a 3 48; poscia un'altra deduzione fa si ha poi fatto che i prezzi dei pro-

...tti agricoli si desumono dalla media ...lle tre annate più sfavorevoli dell'ul...mo decennio, scelte anche non conse...tivamente: il che porta un 27 per ...nto, lire 1.08 e il rapporto resta da ...a 2.40. Ma poi c'è il deprezza...ento della moneta, valutato dalla legge ...na 6 per cento; e il rapporto fra la ...ndita censita e la censibile diventa ...cora più favorevole: da 1 a 2.16; poi ...la deduzione delle spese per le o...re idrauliche di seconda categoria, la ...ale nemmeno egli valutò.

...Ora, se il rapporto discende anche ...lo da 1 a 2.16, vede il collega Peri...tti che questo fatto corrisponde coi ...lcoli della Commissione.

...Anche il Faccini era dapprima con...rio, ma poi dovette convincersi del...ttendibilità dei calcoli fatti dalla Com...issione.

...Incertezza! l'incertezza la si avrà ...mpre in simili studi.

...Spiega il voto del Consiglio provin...le di Rovigo: vi furono probabilmente ...giuoco interessi particolari: una ...rtà dei fondi, in quella provincia, au...ntò in altissima proporzione i suoi ...diti, ecco perchè gl'interessati votarono ...ntro la domanda di acceleramento.

...Ma noi dobbiamo guardare alla no...a Provincia. Dicano pure di voler ...siderare la cosa con criteri più larghi ...non come friulani soltanto, ma come ...liani — per soggiungere poscia di ...occuparsene come rappresentanti la ...e del Fella *(Risa prolungate)*; ma ...dobbiamo guardare, come rappre...ntanti della Provincia, se l'accelera...nto alla intera Provincia convenga ...la danneggi.

...Ricorda che ventidue Provincie hanno ...già domandato l'acceleramento: fra ...molte del Lombardo Veneto.

...Confuta i conti dell'avvocato Peris...tti, secondo i quali la Provincia do...vebbe pagare un settecentomila lire ...ca d'interessi: egli ha un conto del ...gioniere signor Bonini, anzi, più che ...conto, una offerta della Cassa di ...sparmio di assumere l'antecipazione ...Governo quando si riteneva potes... bastare 700000 lire: la Cassa si ...umeva di anteciparle al premio per...to di lire 138000. Se ora la somma ...anteciparsi è doppia, gl'interessi am...nteranno al doppio di lire 138000.

...Si accerti il collega Perissutti: la ...rdità che avrebbe la Provincia starà ...le lire 300 e le 350 mila. Ora, se ...i i calcoli della Commissione, avremo ...rimborso di questa perdita in solo un ...no, mettiamo pure in due anni: con ...ativamente piccola spesa, otterremo ...sì grande vantaggio. Sicuro che pen...ndo alla incertezza politica, alla pos...bile sospensione per parte del Governo, ...a guerra... che so io... Ma allora non ...a niente.

— Ma queste incertezze sono previste ...lla legge...

— La guerra non è prevista dalla ...gge.

...Confuta altri dati esposti dal Consi...ere Perissutti.

...All'avvocato Concari, dopo avere rie...ogato le pratiche fatte per sentire da ...tte le parti della Provincia quali fos...o le impressioni ed i giudizi su que... bisogna e gli accertamenti sulla ...dita nei vari distretti; e citato es...si perfino rivolti a quattro o cinque ...nzie della Provincia, le cui risposte ...rono quel che di più meschino im...ginare si possa; dice che la sua pro...sta sospensiva nel senso da lui voluto ...sarebbe nè decorosa per la Pro...cia nè pratica.

...Deciani. La sintesi delle sue impres...ni è il dubbio. Conviene coll'avvocato ...ncari che, se havvi in questo affare ...unchè di certo, è l'incertezza. Ri...ca la eventualità della guerra: tutti ...tiamo che in nove anni scoppierà ...nza dubbio. Ora egli non dubita già ...e il rimborso, per parte del Governo, ...ssa diventare difficile in seguito ad ...a campagna disastrosa: perchè se ro...na la Patria, rovini pure la Provincia, ...vini la casa, rovici tutto; ma anche ...caso di vittoria, per gravi altri im...gni, potrebbe il Governo essere im...ssibilitato a soddisfarre quelli assunti ...rso la Provincia. Noi abbiamo un e...mpio nei decimi di guerra. Egli, nelle ...ndizioni d'animo in cui si trova, crede ...mpiere un dovere negando il suo voto ...catasto accelerato.

...Prega l'avv. Concari a ritirare il suo ...dine del giorno; e il Concari lo ri...a.

...Perissutti risponde alle confutazioni ...l Consigliere Billia.

...Il deputato Fabris legge un suo di...orso nel quale ribatte con dati di ...tto e considerazioni importanti e po...ive le obbiezioni sollevate contro l'or...ne del giorno della Deputazione. Lo ...ravio per la Provincia, secondo cal...li, sarà intorno alle 350,000 lire an...e. La guerra! Ma sono diciotto anni ...e si predice la guerra sicura per ogni ...imavera: la triplice alleanza però ha ...ngiurato il pericolo e saprà scon...urarlo anche per l'avvenire.

— Neanche Bismarck!.... — esclama ...Consigliere Mantica.

...Si ride.

...Pensate che siamo moribondi, che i ...stri giorni sono contati. Prepariamoci ...morir bene, votando una proposta ...e alla Provincia riescirà di grande ...ntaggio.

Magrini. Le incertezze dell'animo suo non furono distrutte, nè dalla relazione dottissima del deputato Fabris, nè dalla discussione odierna. È vero che siamo moribondi e che un corpo elettorale più ampio dovrà eleggere i nuovi amministratori; ma il testamento più utile che lasciar potremo ai nostri successori è quello di non far debiti quando non sieno assolutamente necessari.

Billia e Monti parlano ancora in favore; Daciani e Perissutti contro e quest'ultimo per fatto personale, anzi personalissimo.

Infine Mantica dichiara: Chi ha fede nel Governo, può dare il suo voto favorevole alla proposta della Deputazione. Lui non ne ha, e sarebbe inclinato a dire no. D'altronde, nell'animo suo non si è con piena sicurezza formata una convinzione; per la qual cosa si asterrà dal voto.

—

Si mette quindi ai voti la proposta della Deputazione, per appello nominale; e risulta approvata, come ieri abbiamo riferito.

Elogio di uomini competenti.

Prima di chiudere, per quest'anno, i cenni relativi alla sessione straordinaria 29 ottobre del Consiglio Provinciale, dobbiamo, per debito di giustizia, rendere noto il giudizio dei Revisori dei Conti comm. P. Billia, nob. Nicolò Mantica, conte comm. Giovanni Groppiero riguardo l'ufficio di Ragioneria. E ciò perchè sta bene che eziandio i contribuenti apprezzino i funzionarii che sanno compiere il proprio dovere e giovare alla pubblica amministrazione.

Le seguenti parole sono del Relatore conte Groppiero:

« Siamo convinti che, quanto ad ordine, l'Amministrazione provinciale procedette regolarissima, come pur constatammo che i registri, suggeriti nelle precedenti Relazioni Revisorie, servono molto bene a tutte le ricerche che in qualunque tempo ai singoli Consiglieri piacesse di fare. Quindi una ben giusta lode si meritano il Ragioniere Capo e il Ragioniere aggiunto, che da soli, o coll'aiuto di un semplice volontario soddisfano alle esigenze dell'Ufficio, molto meglio che non quando l'Ufficio stesso era occupato da sei ragionieri ».

Ragioniere-capo da cinque anni è l'egregio signor Francesco Pertoldi, di cui eziandio negli scorsi anni la Deputazione ed i Revisori lodarono l'attività e l'esattezza nella tenuta gestione.

Sotto tenenti medici di complemento.

Per cambio di residenza, il sotto tenente medico di complemento dott. Ernesto Rosini dal Distretto di Udine a quello di Treviso; e il dott. Pedrazzini Giuseppe dal Distretto di Lodi a quello di Udine.

Teatro Minerva.

Ieri sera fu molto bene sostenuta dal signor Cavalli la commediola del Ferravilla: *El sur Pedrin in quarella.*

Il nuovo balletto *Giorgiella*, piacque assai, e fu applauditissima la coppia danzante sig.na Elisa Veronesi e Natale Vitulli, in uno alla brava ballerina signorina Carolina Bellini.

—

Questa sera penultima rappresentazione.

Si darà: *El Sindech Bertold* — commedia in 3 atti di fatica particolare del signor Cavalli.

Ed il ballo: *Giorgietta.*

—

La drammatica Compagnia *Lina Diligenti*, diretta dal cav. *Angelo Diligenti*, darà nel mese di novembre un corso regolare di rappresentazioni delle migliori produzioni del teatro italiano e straniero, molte delle quali avranno il pregio della novità, come le seguenti:

Lorenza di L. Marenco — *Tristi amori* di G. Giacosa — *Deus ex machina* di E. Dennery — *Domator di leoni* di P. Ennequin — *Alsazia* di Eckman — *Diavoli neri* di V. Sardou — *Fiacre* 229 di A. Najac — *Giordano Bruno* di I. Versani — *La ciocca d'oro* di L. Gualtieri.

La prima recita avrà luogo sabato 3 novembre.

Prezzi d'abbonamento.

Abbonamento per n. 18 recite l. 10 — Id. per i signori impiegati ed ufficiali del R. Esercito l. 8 — Id. alla poltrona in Platea per tutta la stagione l. 15 — Id. alla sedia in Platea l. 6 — Id. per un palco l. 50.

Prezzi serali.

Ingresso alla Platea e Loggie cent. 80 — Id. pei sott'ufficiali cent. 40 — Id. pei piccoli ragazzi cent. 40 — Id. al Loggione indistintamente cent. 40 — Per una poltrona in Platea l. 1 — Per una sedia in Platea cent. 40 — Per un palco in I o II loggia l. 4.

Ladri in gattabuia.

Gatteschi Regina e Tinetto Giuseppe di Mortegliano vennero condannati ciascuno ad un anno di carcere per furto.

Bertoli Giovanni di Flaibano venne condannato ad un mese di carcere per furto.

Romanese Anna, d'anni 12, di Savorgnano di Torre venne condannata a giorni sei di custodia per furto.

Tabacco e polvere da fuoco.

Nelle primissime ore di ieri, a porta Aquileja, fu fermato un tal Comis Antonio di Giacomo, diciottenne, da Pozzali del Cadore e chiestogli se avesse generi soggetti a dazio.

Per tutta risposta, egli si diede a fuggire.

Inseguito, fu arrestato. Gli sequestrarono un po' di tabacco da fiuto, di provenienza estera. Venne consegnato alle guardie di pubblica sicurezza e trattenuto in arresto perchè trovato in possesso di un coltello a lama infissa nel manico e lungo più di 10 centimetri.

Più tardi, sul sospetto che al suo alloggio tenesse altri generi di contrabbando, si perquisirono i locali del Picotini Ilario dov'egli alloggiava ed altri locali del Picotini medesimo; e quivi si trovarono due cassette di polvere da fuoco.

Intorno alle cassette, ignorandone il contenuto — dacchè alle domande nessuno rispose, — si erano aggirati gli agenti daziari con lume, col zigaro acceso; le squassarono anche: potevano tutti saltar in aria!...

Il signor Pecottini fu dichiarato anch'esso in contravvenzione, per deposito abusivo di polvere pirica. La contravvenzione porta un seicento lire circa di multa.

Per combattere il nemico.

Un raggio di sole mesto diffonde per l'aria silente un dolce tepore in queste giornate in cui l'umanità s'appresta a commemorare pietosa i trapassati: ma già brulli adergono al cielo i rami loro le piante più delicate e la scarsa chioma delle altre è giallognola, rossiccia, stridente ad ogni alitar di brezza... Povere foglie accartocciate che piroettando scendete scricchiolanti a ricoprire d'un caldo lenzuolo la terra! Colà dove l'uomo, perturbatore violento della natura, non vi arraffa e raccoglie, voi siete la tepida coperta per le tenere radici dell'erba e per le uova dagli insetti depostevi.

E' la natura che sè stessa protegge contro i prossimi rigori del verno.

Anche l'uomo guarda pensoso all'avvicinarsi della rigida stagione e vi provvede. Con quanta arte!... Chi passi davanti il negozio Verza, in Mercatovecchio, ne resta ammirato. Vi è una ricca mostra di *manicotti* e di pelliccie. Belle signore dalle manine delicate che il freddo potrebbe irruvidire e screpolare, qua s'è pensato a voi. Guardate con quale buon gusto sono disposti quei manicotti assortiti, dai colori e dalla finezza più variati. V'è il nero lucido, v'è il rossigno, v'è il fulvo: il vostro buon gusto non ha che da scegliere.

Attrae maggiormente l'attenzione un magnifico leopardo in agguato. C'è arte in questa *esposizione*: un'arte seducente, dinanzi a cui le figlie d'Eva non possono che sentirsi ammaliate.

E che dire dell'altra vetrina accanto? Quivi le *galanterie* sono innumerabili: fantasia di trovati, splendidezza di colori, buon gusto, fine esecuzione si associano, e contempli soddisfatto e cupido que' tanti ninnoli onde puoi la tua dimora abbellire e renderla nido caro e gentile. Ivi pure le nostre belle signore non hanno che da scegliere, poichè tutto è bello e grazioso: nei freddi giorni brumosi che ci aspettano, quando l'inclemenza della stagione ti costringe a rincantucciarti nel salottino, ad ascoltare il borboglio del caminetto, quale maggior compiacenza che riposar l'occhio su tanti vaghi oggetti artisticamente disposti — con quell'arte che par trascurata e negligente, con l'arte propria del sesso gentile?

Associazione agraria friulana

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria sabato 3 novembre, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione presentata dalla Commissione per la viminicoltura, e proposte relative.
3. Epoca per la riunione generale della Società.

Società di M. S. fra i fornai di Udine.

All'una pomeridiana di ieri convenivano nella Sede della Società Operaja i componenti la nuova Società dei fornai di Udine per riavere la Bandiera della Società dei fornai disciolta si nel passato anno.

Il Presidente della nuova Società dei fornai consegnò nelle mani del Presidente della Società Operaia copia dello Statuto approvato dall'assemblea della nuova Società nel 1 agosto u. s.

Constatato quindi la formale costituzione della Società dei fornai legalmente rappresentata dal suo Presidente sig. Lodolo Giuseppe in compagnia della Direzione, Segretario, e trent'un socio.

Si compilò il verbale di consegna della Bandiera che fu convalidato dalla forma dei due Presidenti.

Dopo ciò il sig. Leonardo Rizzani diresse ai convenuti breve discorso raccomandando la concordia, e l'esattezza ai rispettivi obblighi morali ed economici verso la Società.

Consegnò al Presidente signor Lodolo Giuseppe, la bandiera che fu dalla sede portata alla residenza di lui in Via Pracchiuso, scortata da tutti i soci convenuti.

Posta economica.

Sig. *Carrà*, Povoletto. — Pubblicheremo i sonetti il 2 novembre. Grazie dell'attenzione usataci. *Red.*

Medici illustri raccomandano ai loro clienti la sorgente amara, purgativa *Francesco Giuseppe*, le cui acque imbottigliate trovansi presso le più rinomate Farmacie di Udine e della Provincia.

L'acqua della sorgente *Francesco Giuseppe* è la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative, ed *unica* dopo gli apprezzamenti che un opuscolo d'ogni lingua vennero fatti da vere illustrazioni della Scienza medica e della Scienza chimica.

Dopo lunga e penosa malattia, confortato dagli augusti sacramenti, spirava in Cussignacco

Pian Domenico
d'anni 66.

I figli o parenti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore dieci.

Società Generale di Mutuo Soccorso

I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello Ciocchiatti Angelo calzolaio, che avranno luogo il giorno 1 novembre alle 9 ant., muovendo dalla casa in via Grazzano N. 138.

La Direzione.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 31 ottobre.

Settimana presso a poco uguale alla precedente.

I mercati sulla nostra piazza furono discretamente forniti di genere il quale venne subito venduto ai prezzi più sotto indicati.

Lo stato della campagna.

I lavori della campagna per la semina del frumento sono terminati.

Anche la vendemmia dei lupini e quella del mais sono finite.

Ora si sta raccogliendo i cinquantini precoci e se il tempo si mantiene così bello per 8, 10 giorni ancora potranno maturare anche quelli tardivi per i quali si temeva molto.

Frumento. Nessuna variazione è avvenuta nei frumenti neppure in questo ultimo periodo. Perdura la calma segnata colla nostra precedente rivista e i prezzi si mantengono fermi sulle basi di l. 21,50 a 22,25 al quintale.

Sulla nostra piazza viene portato in vendita in piccole quantità e si quota da l. 16,50 a 17,50 e quello da semina da l. 18 a 18,50 all'ett.

Dall'Ungheria ci scrivono:

Frumento offerto abbondanti senza ricerche, fiacco.

Vendute soltanto alcune migliaia di c. m. ceduto a 10 soldi più buon mercato.

Granoturco. In buona vista e sebbene la nostra piazza abbondi di genere, pure viene totalmente collocato.

Si paga da L. 12.50 a 13 il pignoletto, da L. 11 50 a 12 il giallone, da L. 9.50 a 11 il comune e da L. 8.50 a 10 il cinquantino, tutto all'ettolitro. Di quest'ultimo se ne vide poco finora, la qualità del quale lascia piuttosto a desiderare.

Segala. L. 11 all'ettolitro.

Avena. In buona vista, ma prezzi fermi.

Fagiuoli. Ricercati, specialmente le qualità basse che si pagano da L. 12 a 13 all'ettolitro.

Lupini. Un po' in calma, ma prezzi fermi.

Castagne. Abbastanza ricercate. Si pagano da L. 8 a 12 al quintale.

Rivista settim. sui mercati.

(*Ufficiale*).

Settimana 43. *Grani.* Martedì coprivano la piazza ettolitri 25 di frumento, 569 di granoturco, 15 di sorgorosso, 60 di lupini e 94,09 di castagne. Tutto andò venduto per le attivissime domande.

Giovedì si portarono: Ettolitri 1012 50 di granoturco, 7 di segala, 50 di sorgorosso, 35 di lupini, 25 di miglio e 102 di castagne. Continuando le ricerche tutto ebbe esito ad eccezione di circa 10 ettolitri di sorgorosso perchè assai molle.

Sabato si ebbero 30 ettolitri di frumento, 940 di granoturco, 7 di segala, 05 di sorgorosso, 40 di lupini e 119 di castagne. Fino alle ore 10 gli affari furono stentati, ma dopo spesseggiarono le richieste in modo che prontamente tutto venne venduto.

Rialzarono: il granoturco cent. 7, la segala cent. 11; ribassarono: il frumento cent. 8, i lupini cent. 7.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì frumento da 16.75 a 18, granoturco da 11.25 a 12, segala a —.—, sorgorosso da 5.50 a 6, lupini da 6,50 a 7.35, castagne da 7 a 9.15.

Giovedì: frumento a —.—, granoturco da 10.67 a 11.90, segala a 10 80, sorgorosso da 5 a 5 50, lupini da 7 a 7.50, castagne da 5 a 11, miglio da 17 a 17.50.

Sabato: frumento da 16 50 a 17.20, granoturco da 10 a 11.50, segala da 10.80 a 10 85, sorgorosso da 5 a 6, lupini da 6.90 a 7.75, castagne da 4 a 9.

Foraggi e combustibili. Martedì mercato fiacco, giovedì mercato mediocre, sabato poca roba.

Mercato dei lanuti e dei suini.

25. Pecore 25, che rimasero invendute perchè assai magre.

300 suini. Venduti 160 per allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da l. 100 a 102 al quintale del peso da 105 a 118 chilogrammi.

Quelli d'allevamento segnarono il 2 o 3 per cento di rialzo causa le molte richieste.

Carne di manzo.

1.a qualità,	taglio	primo	al chilog.	L. 1.60
»	»	»	»	» -.—
»	»	secondo	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.—
2.a qualità,	taglio	primo	al chiog.	L. 1.40
»	»	secondo	»	» 1.20
»	»	»	»	» -.—
»	»	terzo	»	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti		al chilog.	L. 1.20
»	»	»	» 1.—
Quarti di dietro		»	» 1 60
»	»	»	» 1 50
»	»	»	» 1.40

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cose germaniche.

Berlino, 30. Le nomine degli elettori pella dieta prussiana non alterano sensibilmente finora lo stato dei partiti. I candidati liberali furono tutti eletti.

Cordialissimo riuscì l'incontro dell'imperatore col principe di Bismarck a Fridrichsruhe. L'imperatore pronunziò parole in senso pacifico al pranzo datogli ad Amburgo.

Un disastro ferroviario.

Venezia, 29 I passeggieri giunti ora col treno diretto della linea Pontebbana, con circa un'ora di ritardo narrano che, in causa di un falso scambio il treno urtò contro alcuni vagoni fermi all'entrata della stazione austriaca di Pontafel.

Il macchinista e il conduttore del treno sarebbero morti.

L. Monticco *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 30. Rendita ital. 1 gen. 95.78 a 95.93 Id. 1 luglio 97.95 a 98.10.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 330. — a 330. id. Banca di Credito Veneto da 262 a 262 Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 4: a vista da . a a tre mesi da 123.80 a 124.10 Francia sconto 3, a vista da 100.80 a 101.15, Londra sconto 3, a vista da 25.25 a 25.31 a tre mesi da 25.33 a 25.37. Svizzera sconto 4, a vista da 100 60 a 100.90 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1/2 a 210.7/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache; un fiorino franchi 209.5/8 a 209 10.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 30. Rend. Ital. da 98.42 a —.37 Cambi Londra da 25.33 a .20. Camb. Francia da 101.15 a 101.05 Cambi Berlino da 124.20 1/2 a 124.05

FIRENZE, 30. Rend. Italiana 98.07 1/2 Cambi Londra 25.28 — Cambi Francia 101.10 1/2 Az. F. Mer. 701.50 Az. Mobiliare 98225.

GENOVA, 30. M. buona Rendita Italiana 98.05 Az. Banca Naz. 2112 Az. Mobiliare 976.00 Az. Fer. Mer. 705 00 Az. Fer. Med. 624.00.

ROMA, 30. Rendita Italiana 98.32 Az. Banca Generale 675.—

PARTICOLARI

Parigi, 31. Chiusa R. ital. 96.80.

Vienna, 31. Rendita Austriaca carta 82.20. Id. aust. arg. 82.60. Id. aust. oro 109.75 Londra 121.90. Napoleoni 9.60.

Milano, 31. Rend. Ital. 98.42 Serali 98.37 Napoleoni 20.15. Marchi 125.—

BORSE ESTERE

TRIESTE, 30.

Tendenza abbassata favorevole per le carte, specialmente per le Rendite. Deboli i cambi pronti e sempre domandati a consegna con pochi venditori ed a prezzi alti.

Nei circoli di Borsa è stata accolta con la più grande compiacenza la notizia del sig. G. A. Caddum — persona distinta e che gode la simpatia generale e procuratore dello Stabilimento tecnico triestino.

Napol 9.60.1/2 a 9.61.1/2 Zecchini 5.69 a 5.71. Lire Sterline da 12.12 a 12.14 Lire Turche 10.92 a 10.94. Londra da 121.25 a 121.50 Francia da 47.80 a 47.90 Italia 47.35 a 47.45 . Bancanotte italiane da 47.40 a 47.50. Dette Germaniche da 59.35 a 59.45

Rendita austriaca in carta da 82.10 a 82.30. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.50 a 101.70. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 92.50 a 92.70 Credit da 311.60 a 312.60. Rendita Italiana 95.3/8 da a 95.1/2 Greci 5 0/0 da fr. 417.00 a 429.00.

VIENNA, 30.

Azioni Credit 311.80. Biglietti 1860 140.50. Detti 1864 173.— Rendita austriaca in carta 82.20 Ferrate dello Stato 250.70 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.62.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 305.75. Lloyd austriaco 446 . Banca anglo austriaca 113.25 Lombardo 106.50 Union Banck 213.25 Landerbank 219.— Prestito comunale viennese 142.—. Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 101.72 Detta detta in carta 92 65 0/0. Azioni tabacchi 104 25 Cejuna.

LONDRA, 29. Italiano 96 —— Inglese 97 7/16.

BERLINO, 30. Mobiliare 164 50. Austriache 205.00. Lombarde . . Rendite Italiane 96.20

PARIGI, 30 Rendita Fr. 3 0/0 82.42 Rendita 3 0/0 per 82.60 Rendita 4 1/2 105 10. Rend. italiana 96.80 Cambi su Londra 25.29. Consolidi inglese 97. 9/16 Obbligazioni ferr. italiane 302.50 Cambio italiano 0.1 1/16 Rendita turca 15.85 Banca di Parigi 671. Ferrovie tunisine 502.—. Prestito egiziano 426.62 Prestito spagnuolo est. 74.1/2 Banca di sconto 507. Banca ottomana 540 25 Cred. fondiario 1362 Azioni Suez 2230.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6, a.	ore 7.8 a.	ore 7.18 a.	ore 8.21 a.
3.48 p.	4.51 p.	5.6 p.	6.9 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.30 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p
5.41 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*